

DICHIARAZIONE SULLA INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCOMPATIBILITA' ex art. 20 d.lgs. n. 39/2013

ENTI DI DIRITTO PRIVATO IN CONTROLLO PUBBLICO¹

La sottoscritta **FRANCESCA SCUDELLARI** con riferimento all'incarico di **Consigliere di amministrazione di Padania Acque S.p.A.**, ai sensi delle disposizioni di cui agli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa", nonché ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. n. 39 dell'08.04.2013, consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci, falsità in atti e uso di atti falsi, di cui agli articoli 75 e 76 del citato D.P.R. n. 445/2000, nonché delle sanzioni di cui all'art. 20, comma 5, del d.lgs. n. 39 dell'08.04.2013

DICHIARA²

l'**insussistenza** delle seguenti situazioni di **INCOMPATIBILITA'** disciplinate dal d.lgs. n. 39/2013 in ragione della tipologia di incarico assunto:

1. Sezione valida per gli incarichi di Amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico

1.1. **Incompatibilità con lo svolgimento di attività professionali:**

☐ Insussistenza ipotesi art. 9, comma 2³, del d.lgs. n. 39/2013;

1.2. **Incompatibilità con le cariche di componenti degli organi di indirizzo politico nelle amministrazioni statali, regionali e locali:**

☐ Insussistenza ipotesi art. 13, comma 1⁴, del d.lgs. n. 39/2013;

☐ Insussistenza ipotesi art. 13, comma 2⁵, del d.lgs. n. 39/2013 se l'incarico si riveste presso un ente di livello regionale;

¹ Art. 1, comma 2, lett. c): "Ai fini del presente decreto si intende: (...) c) "per <<enti di diritto privato in controllo pubblico>>, le società e gli altri enti di diritto privato che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici, sottoposti a controllo ai sensi dell'art. 2359 c.c. da parte di amministrazioni pubbliche, oppure gli enti nei quali siano riconosciuti alle pubbliche amministrazioni, anche in assenza di una partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi.";

² Art. 20, comma 2: "Nel corso dell'incarico l'interessato presenta annualmente una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità di cui al presente decreto.";

³ Art. 9, comma 2: "Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, gli incarichi di amministratore negli enti pubblici e di presidente e amministratore delegato negli **enti di diritto privato in controllo pubblico** sono incompatibili con lo svolgimento in proprio, da parte del soggetto incaricato, di un'attività professionale, se questa è regolata, finanziata o comunque retribuita dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico.";

⁴ Art. 13, comma 1: "Gli incarichi di presidente e amministratore delegato di **enti di diritto privato in controllo pubblico, di livello nazionale, regionale e locale**, sono incompatibili con la carica di Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e di commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare.";

⁵ Art. 13, comma 2: "Gli incarichi di presidente e amministratore delegato di **ente di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale** sono incompatibili: a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione interessata; b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia o di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione; c) con la carica di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione della medesima regione.";

DICHIARAZIONE SULLA INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCOMPATIBILITA' ex art. 20 d.lgs. n. 39/2013

- ☒ Insussistenza ipotesi art. 13, comma 3⁶, del d.lgs. n. 39/2013 se l'incarico si riveste presso un ente di livello locale.

2. Sezione valida per gli incarichi di Dirigente esterno⁷ di ente di diritto privato in controllo pubblico

~~2.1. Incompatibilità con le cariche di componenti degli organi di indirizzo nelle amministrazioni statali, regionali e locali (N.B. si tenga conto dell'esimente di cui all'art. 12, comma 4 – bis⁸, del d.lgs. n. 39/2013)~~

- ☐ Insussistenza ipotesi ai sensi l'art. 12, comma 1⁹, del d.lgs. n. 39/2013;
- ☐ Insussistenza ipotesi art. 12, comma 2¹⁰, del d.lgs. n. 39/2013;
- ☐ Insussistenza ipotesi art. 12, comma 3¹¹, d.lgs. n. 39/2013 se l'incarico si riveste presso un ente di livello regionale;
- ☐ Insussistenza ipotesi art. 12, comma 4¹², d.lgs. n. 39/2013 se l'incarico si riveste presso un ente di livello provinciale o comunale del d.lgs. n. 39/2013;

⁶ Art. 13, comma 3: "Gli incarichi presidente e amministratore delegato di ente di diritto privato in controllo pubblico di livello locale sono incompatibili con l'assunzione, nel corso dell'incarico, della carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia o di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione.";

⁷ Art. 12, comma 4-bis. "Le incompatibilità di cui al presente articolo non si applicano ai dipendenti di ruolo di livello dirigenziale della stessa amministrazione, ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico che conferisce l'incarico";

⁸ Art. 12, comma 4 – bis, "Le incompatibilità di cui al presente articolo non si applicano ai dipendenti di ruolo di livello dirigenziale della stessa amministrazione, ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico che conferisce l'incarico";

⁹ Art. 12, comma 1: "Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di componente dell'organo di indirizzo nella stessa amministrazione o nello stesso ente pubblico che ha conferito l'incarico, ovvero con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di presidente e amministratore delegato nello stesso ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico.";

¹⁰ Art. 12, comma 2: "Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello nazionale, regionale e locale sono incompatibili con l'assunzione, nel corso dell'incarico, della carica di Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare.";

¹¹ Art. 12, comma 3: "Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale sono incompatibili: a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione interessata; b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione; c) con la carica di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione".

¹² Art. 12, comma 4: "Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello provinciale o comunale sono incompatibili: a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione; b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nella stessa regione dell'amministrazione locale che ha conferito l'incarico; c) con la carica di componente di organi di indirizzo negli enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione della stessa regione".

DICHIARAZIONE SULLA INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCOMPATIBILITA' ex art. 20 d.lgs. n. 39/2013

DICHIARA ALTRESI'

di essere informata che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 20, comma 3, del d.lgs. n. 39/2013, la presente dichiarazione verrà pubblicata sul sito istituzionale dell'ente, nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente"¹³.

La sottoscritta si impegna altresì a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione ed è a conoscenza che l'ente ricevente la presente dichiarazione è tenuto a effettuare i controlli e gli accertamenti previsti dalla disciplina vigente in ordine alla relativa veridicità, anche tramite acquisizione di informazioni sulle iscrizioni esistenti nel casellario giudiziale.

Cremona, 29 aprile 2026

Firma

F.to in originale

La versione originale del documento è depositata presso l'Ufficio

Informativa sul trattamento dei dati personali

1. Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché nel rispetto della normativa nazionale di riferimento, D.lgs. 196/03, così come integrato e modificato dal D.lgs. 101/2018, La informiamo che i suoi dati saranno trattati, nel rispetto dei principi sanciti all'articolo 5 del medesimo Regolamento, dal personale aziendale preposto al compimento degli atti e adempimenti afferenti alla carica a Lei conferita.
2. La presente informativa afferisce al trattamento dei Suoi dati personali da Lei rilasciati alla Società Padania Acque S.p.A. ai fini dell'adempimento – da parte di quest'ultima - degli oneri relativi all'esatta gestione dei rapporti discendenti dalla suddetta nomina; nonché, per il compimento delle operazioni legate al rimborso di eventuali spese sopportate in ragione dell'incarico conferitole il quale costituisce altresì la base giuridica del trattamento.
3. Il conferimento dei dati è obbligatorio ai sensi della normativa di riferimento in materia di trasparenza.
4. La informiamo che in ogni momento potrà esercitare i diritti di cui all'art.15 del GDPR 2016/679 e, in particolare, potrà: chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai dati personali che La riguardano, la rettifica o la cancellazione degli stessi, la limitazione o l'opposizione al trattamento. Qualora ravvisasse che il trattamento che La riguarda viola i suoi diritti potrà, altresì, proporre reclamo a un'autorità di controllo competente ai sensi dell'art. 77 del GDPR; resta salva la possibilità di rivolgersi direttamente all'autorità giudiziaria.
5. I Suoi dati personali potranno essere comunicati, nel limite della pertinenza, alle funzioni aziendali preposte all'espletamento di attività afferenti al ruolo da Lei ricoperto, quali i preposti del servizio di amministrazione e finanza, per i fini contabilmente rilevanti; verranno, altresì, pubblicati sul sito aziendale e comunicati a tutti gli organi/enti di controllo eventualmente richiedenti. In nessun caso i dati saranno oggetto di trasferimento perso un Paese terzo o una Organizzazione internazionale.
6. La conservazione dei dati avrà luogo sino al termine di anni tre dalla cessazione della carica.
7. Titolare del trattamento dei dati è Padania Acque S.p.A., nella persona del suo Rappresentante legale – telefono: 0372/4791; e-mail: privacy@padania-acque.it, domiciliato per la carica presso la sede legale societaria, sita in Via del Macello, n. 14 – 26100 Cremona.
8. Responsabile della protezione dei dati è contattabile ai seguenti recapiti: telefono: 0372/4791; e-mail: dpo.privacy@padania-acque.it

Cremona, 29 aprile 2026

Firma

F.to in originale

¹³ Ai sensi dell'art. 14, co. 2, del d.lgs. n. 33/2013, le pubbliche amministrazioni pubblicano i dati per i tre anni successivi dalla cessazione del mandato o dell'incarico dei soggetti.